

**SOCIETA'**

**"PARMAINFANZIA S.P.A."**

**"RELAZIONE ANNUALE**

**DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE"**

**ANNO 2014**

(Art. 1, comma 14 Legge 06 novembre 2012, n. 190)

**Introduzione**

L'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", prevede che il Responsabile della Prevenzione della corruzione, all'uopo nominato, debba rendere noti le attività e gli adempimenti svolti nel corso dell'anno ed i risultati conseguiti in virtù dei compiti e doveri derivanti dall'assunzione dell'incarico mediante stesura di una Relazione annuale, di cui il Consiglio di Amministrazione ne prende atto, soggetta a pubblicazione sul sito web della Società.

**"Il Quadro normativo"**

Il 06 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la Legge 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

La legge in questione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 13 novembre 2012, n. 265 ed entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012, affronta il tema della

corruzione sotto diversi aspetti: accanto all'approccio penalistico, connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, di cui si prevede un inasprimento, si afferma un approccio amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza delle attività amministrative e delle risorse umane che operano nella Pubblica Amministrazione.

In particolare, la predetta normativa ha previsto per tutte le Pubbliche Amministrazioni di:

- 1) Nominare un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione, quale garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni "corruttivi" nell'agire pubblico;
- 2) Adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in coerenza con il Piano Nazionale anticorruzione (PNA), riporti un'analisi delle attività amministrative maggiormente "a rischio" e le misure, anche organizzative, da adottare volte alla prevenzione, al controllo ed al contrasto della corruzione ed illegalità nella salvaguardia dei principi di buon andamento, imparzialità ed esclusività della attività amministrativa.

Le disposizioni di cui al sopra citato art. 1 si applicano anche "alle Società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche e alle loro controllate, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea" e il Piano Anticorruzione fa specificatamente riferimento anche "alle Società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari".

Pertanto, tutte le società partecipate del Comune di Parma sono state invitate ad adottare, entro il 28 febbraio 2014, un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

In ottemperanza a tale previsione normativa, la società "ParmaInfanzia" S.p.a. ha provveduto ad elaborare ed adottare un proprio Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (anno 2014-2015) sulla scorta di quello attuato dal Comune di Parma ed in assoluta conformità con l'ideologia abbracciata dal predetto Ente.

## **“Il Responsabile della prevenzione della corruzione”**

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 190/2012, con delibera del 19.12.2013, il C.d.A. della Società “ParmaInfanzia S.p.a.” ha nominato quale Responsabile anticorruzione la sottoscritta, Avv. Cristina Orlandini.

Tale nominativo è stato pubblicato sul sito web della Società “ParmaInfanzia S.p.a.” nell'apposita sezione denominata “Trasparenza Amministrativa”.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a compiere diversi adempimenti e funzioni, fra i quali:

- l'elaborazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione;
- la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità nel corso del tempo;
- la proposta di apportare eventuali modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di intervenuti mutamenti nell'organizzazione aziendale,
- la verifica, d'intesa con il Dirigente competente, riguardante l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività considerate a più elevato rischio di corruzione;
- la predisposizione di piani formativi per i dipendenti da inserire nei percorsi formativi sui temi dell'etica e della legalità;

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza attraverso il controllo dell'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa assicurando la completezza, la chiarezza ed il tempestivo aggiornamento delle informazioni e di tutti i dati pubblicati.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, Legge 190/2012, il Responsabile anticorruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, è tenuto, altresì,

a redigere una Relazione sui risultati dell'attività esperita.

### **“L'Attività svolta”**

Nel corso dell'anno 2014, il Responsabile della prevenzione della corruzione, in persona della sottoscritta, ha innanzitutto avviato un percorso per la predisposizione del Piano Triennale anticorruzione (di seguito “Piano”), finalizzato a coinvolgere il più possibile la struttura aziendale attraverso una serie di incontri e colloqui con gli amministratori e i dirigenti della Società al fine di raccogliere e valutare interessanti proposte.

Nello specifico, sotto il profilo dell'organizzazione aziendale nel Piano viene riportato l'intero organigramma societario.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione delle “aree di rischio” si è ritenuto opportuno avvalersi dell'ausilio di un Consulente esterno esperto in materia.

L'individuazione delle aree c.d. “a rischio” è stata realizzata nel mese di dicembre 2013 e trova la propria collocazione ed illustrazione nella “Parte Speciale” del Modello di organizzazione e controllo (MOG) adottato dalla Società, a cui il Piano fa esplicito riferimento e nel quale sono elencate in maniera esaustiva e dettagliata tutte le predette aree.

La procedura seguita per l'elaborazione della valutazione si è basata sulla raccolta delle informazioni sulle situazioni lavorative presenti negli ambienti di lavoro che possono comportare rischi per i lavoratori in relazione alle attività da loro svolte.

Al fine di effettuare la valutazione dei rischi è stato svolto in azienda un sopralluogo dal servizio di prevenzione e protezione dai rischi in persona del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Cooperativa PROGES.

Tenuto conto altresì della molteplicità dei rapporti che Parmainfanzia intrattiene

con Amministrazioni Pubbliche, con soggetti che svolgono una pubblica funzione o un pubblico servizio, nel Piano triennale anticorruzione vengono indicate specificatamente le aree maggiormente a rischio corruzione (c.d. “attività sensibili”) mappate durante la fase di diagnosi.

Come fatto presente nel Piano, eventuali integrazioni delle suddette aree “a rischio” o “attività sensibili” potranno essere disposte dal Presidente della Società, previo concerto con l’Organismo di Vigilanza, al quale è demandato il compito di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

Per quanto concerne, invece, le misure di contrasto ulteriori atte a prevenire i fenomeni corruttivi, il Piano rimanda interamente a quelle contenute nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (MOG) di “ParmaInfanzia S.p.a.” adottato dalla Società in attuazione di quanto previsto dal D.lgs n. 231/2001 ed approvato dal C.d.A. in data 19.12.2013 (allegato al Piano), non ritenendo opportuno allo stato attuale procedere alla individuazione ed indicazione di ulteriori misure di contrasto oltre a quelle già adeguatamente prese in considerazione dal Modello stesso.

Il Piano dà atto, inoltre, che la Società si è dotata di un proprio “Codice Etico” (o Codice di Comportamento) ai sensi del D.lgs 231/2001, approvato dal C.d.A. con delibera del 19.12.2013, che costituisce il riferimento dei principi su cui è basato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ed il cui scopo è quello di definire in maniera inconfutabile i parametri di comportamento richiesti e prevedere il sistema sanzionatorio per la loro violazione.

Il Codice Etico è allegato al Piano di cui costituisce parte integrante.

Poiché il Codice etico prevede un sistema sanzionatorio per la sua violazione, per soddisfare una condizione posta da una giurisprudenza costante ai fini della validità dei procedimenti disciplinari, il Codice stesso, insieme agli articoli in materia di sanzioni disciplinari dei CCNL applicati in azienda (che definiscono la gradazione e le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari) sono affissi costantemente nelle bacheche aziendali.

Il Piano Triennale anticorruzione (2014-2016), approvato dal C.d.A. con delibera

del 12 marzo 2014, è stato integralmente e fedelmente pubblicato sul sito web della Società "ParmaInfanzia S.p.a.": <http://www.parmainfanzia.it/> nella sezione denominata "Trasparenza Amministrativa" accessibile e consultabile dagli utenti. In adempimento del proprio incarico il Responsabile della prevenzione della anticorruzione ha proceduto, durante il 2014, a verificare l'adempimento e l'efficace attuazione di quanto previsto nel Piano stesso, sotto diversi rilevanti aspetti:

- a) Sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro;
- b) Formazione interna (dipendenti);
- c) Informazione (interna ed esterna);
- d) Trasparenza,

sia direttamente mediante ispezioni e controlli *in loco*, costante monitoraggio delle informazioni e degli aggiornamenti contenuti sul sito web della Società, sia attraverso colloqui informativi e indagini conoscitive con i dirigenti e gli amministratori della Società "ParmaInfanzia S.p.a."

Riguardo a quest'ultimo aspetto, il Responsabile della prevenzione e corruzione ha provveduto a fissare due importanti incontri con uno dei Dirigenti della Società, in persona della Dott.ssa Francesca Gavazzoli (Direttrice), rispettivamente in data 06 giugno 2014 ed in data 09 settembre 2014 presso la sede operativa.

Nel corso dei predetti incontri, la Dirigente ha provveduto ad informare ed illustrare alla sottoscritta le misure idonee a prevenire i fenomeni corruttivi e a garantire la Sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro relativamente alla struttura aziendale propria della Società (punto a di cui sopra).

In particolare, sotto il profilo della Sicurezza sul lavoro è stato predisposto ed attuato un "Piano di prevenzione" per il rischio derivante dall'esposizione al computer prevedendo visite mediche periodiche sul posto di lavoro da parte del medico competente ed è stato, altresì, attuato un unico "Piano di sicurezza ed emergenza" (c.d. "Piano di evacuazione") per gli Asili nido e le Scuole d'infanzia gestite da "ParmaInfanzia" e per gli uffici amministrativi annessi, nominando un

Responsabile della sicurezza, in persona della Sig.ra Monica Ghidini (Coordinatrice scolastica) ed un addetto alla vigilanza sulla normativa Anti-incendio in persona della Sig.ra Elisa Bottazzi (impiegata del settore amministrativo).

Sul piano, invece, della “Formazione” interna (punto b) nel corso dell'anno 2014 è stato predisposto un Programma di formazione rivolto a tutto il Personale dipendente operante all'interno dell'organizzazione aziendale, soggetto ad aggiornamento nel corso del tempo, in materia di anticorruzione, con specifico riguardo all'informazione sulle responsabilità di ogni lavoratore nello svolgimento della propria mansione o incarico nei limiti della propria sfera operativa oltre a circolari interne.

Per quanto concerne invece il profilo della “Informazione” interna (punto c), la Società ha provveduto ad integrare ed aggiornare la “Informativa sulla applicazione del Dl.gs 231/2001” debitamente trasmessa ad ogni dipendente e dal medesimo sottoscritta, con la normativa 190/2012, dando opportuna comunicazione dell'avvenuta nomina del Responsabile anticorruzione, del suo nominativo e del ruolo da quest'ultimo svolto.

La medesima informativa è fatta, inoltre, prendere in visione e fatta sottoscrivere dalla Società a tutti i Collaboratori e/o consulenti, Agenti esterni, Fornitori (c.d. “informazione esterna”) che di volta in volta entrano in rapporto con “ParmaInfanzia S.p.a.”, con contratto o collaborazione occasionale ecc., al momento stesso del conferimento dell'incarico.

In materia di Trasparenza (punto c), il Responsabile anticorruzione ha constatato che “ParmaInfanzia S.p.a” ha adeguato e continua dinamicamente ad adeguare i propri obblighi di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni e dati, nel rispetto delle disposizioni normative che li regolano, mediante la creazione (già peraltro di diverso tempo presente) nel proprio sito web nella apposita sezione “Trasparenza Amministrativa”.

In particolare, si dà atto che in tale sezione sono pubblicati: i nominativi dei titolari di incarichi dirigenziali (Consiglio di Amministrazione e Collegio

sindacale); l'elenco aggiornato dei Collaboratori e/o Consulenti, Fornitori, con l'indicazione della data di conferimento dell'incarico, dell'attività affidata, della durata dell'incarico, per i quali è prevista la corresponsione di un compenso; il nominativo del Responsabile anticorruzione ed il Piano Triennale anticorruzione (anno 2014-2016).

L'obbligo di pubblicazione sul sito societario è stato rispettato anche riguardo i Bandi di gara degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, eseguiti nella pausa estiva durante la chiusura delle strutture, nel settore educativo dei seguenti Nidi gestiti da "ParmaInfanzia S.p.a.": "Quadrifoglio", "Trottola", "Girotondo", "Arcobaleno"; interventi resisi necessari al fine di sanare le difformità degli impianti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi nel rispetto della vigente normativa.

Nella sezione denominata "Trasparenza Amministrativa" risulta, infatti, pubblicato il relativo Bando di gara (uno indetto per la progettazione degli interventi, l'altro indetto per l'esecuzione degli stessi) con la data di inizio, l'elenco completo dei destinatari il bando; il nominativo delle imprese/ditte partecipanti ed, infine, il nominativo delle imprese/ditte aggiudicatrici dei lavori.

Inoltre, in virtù di contratto di servizio con il Comune di Parma, all'interno dell'Asilo Nido denominato "Girotondo" sito in Parma (PR), Via Grammatica, è stata creata una nuova sezione di Nido ed una nuova sezione di Scuola d'infanzia inaugurate nel mese di settembre 2014, di cui è stata data notizia ed ogni altra informazione utile sulla pagina web della Società.

Sempre nell'ottica della trasparenza e della buona amministrazione, inoltre, il Responsabile anticorruzione ha verificato la pubblicazione sul sito web di "ParmaInfanzia S.p.a." del contributo erogato dal Comune di Parma alla Società a seguito della partecipazione, nel mese di ottobre 2014, del Nido di Infanzia "Caribimbi", gestito da "ParmaInfanzia" al Progetto "Rifiuti? Risorse!", proposto negli ultimi due anni scolastici ai Nidi d'Infanzia, alle Scuole d'Infanzia e alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, Statali, Paritarie e Private della



città di Parma.

In definitiva, per ogni informazione resa pubblica il Responsabile anticorruzione ha constatato: tempestività; omogeneità; completezza; comprensibilità; semplicità di consultazione.

### **“Conclusioni”**

Alla luce delle attività svolte nel corso dell'anno 2014 i risultati sono da valutare complessivamente in maniera positiva sotto ogni aspetto e come fase iniziale del lungo e costante processo di adeguamento alla normativa anticorruzione e trasparenza. In tale contesto, oltre a tutti gli adempimenti illustrati, si dà atto che sono state poste in essere azioni di sensibilizzazione.

In proposito, si rileva come sia stato, altresì, avviato da tempo un percorso di collaborazione necessaria fra l'Organismo di Vigilanza della Società ed il Responsabile anticorruzione per quanto concerne, in particolare, l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri.

Il Responsabile anticorruzione

Avv. Cristina Orlandini

(f.to)